

Damasco Morelli, Nicola Nascosti e il comitato sostenitore visitano Ponte a Elsa.

Tappa all'Ecomostro "L'idea che fin dal primo momento ha indotto Damasco Morelli ad impegnarsi nel realizzare una Empoli migliore è sempre stata quella di ascoltare la gente, raccogliendo da chi abita in centro o in periferia proteste, idee, progetti e sogni, e cercando poi di trovare risposte che regalino almeno un briciolo di speranza a chi non vuol più accettare una realtà che col passare degli anni si è fatta sempre più difficile fino ad apparire ormai insopportabile. Ecco dunque che il candidato sindaco che si richiama al motto 'Ora si cambia' si è tuffato nel particolare mondo di Ponte a Elsa, una frazione importante e interessante, con la capacità di presentare tanti aspetti positivi da sviluppare e tanti altri negativi sui quali lavorare. Ecco dunque come non possa essere stata una sorpresa per lo stesso candidato sindaco e per alcuni dei suoi più stretti collaboratori – tra i quali Nicola Nascosti – la variegata umanità emersa nel corso di un piccolo raid a tutto tondo a pochi chilometri dal centro di Empoli. Coinvolgente e forse addirittura entusiasmante ad esempio è stata l'accoglienza che la delegazione guidata da Damasco Morelli ha ricevuto all'interno dell'industria 'Antonini', che produce tempere per le vetrerie. Serrato è stato il confronto sia con i proprietari che con alcune decine di maestranze della storica azienda locale, con gli uni e le altre pronti a parlare a tutto tondo di problemi loro e non soltanto loro, suggerendo possibili soluzioni o indicando eventuali iniziative da intraprendere. Ma al di là degli stessi risultati concreti dell'incontro – che definire solo preziosi potrebbe apparire addirittura riduttivo – quel che più ha soddisfatto i vari protagonisti è stato il clima che lo ha caratterizzato, sereno e cordiale al di là della gravità dei temi trattati. E dopo la bella realtà della 'Antonini' i rappresentanti della lista che fa capo a Damasco Morelli si sono tuffati nell'infinita drammaticità dell'ecomostro, un orrendo scheletro di edificio che da anni rappresenta la vergogna maggiore della frazione. E dopo migliaia di denunce l'attuale amministrazione comunale aveva rassicurato i cittadini della popolosa frazione come il cantiere – o quel che ne rimaneva – fosse stato messo almeno in sicurezza. Ebbene la delegazione in visita è entrata all'interno senza nessun problema, perché le recinzioni tutto garantiscono meno che la salute pubblica, con ponteggi a rischio, pareti cadenti e sporcizia dovunque. Inoltre, dai cittadini, sono stati evidenziati i problemi di carenza di opera di completamento degli interventi residenziali nella zona di Ponte a Elsa, anche nella zona del Palazzetto dello sport e nella zona di via Caduti di Cefalonia. Per quanto riguarda la giornata di domani, il comitato fa sapere che anche Sabato sarà una giornata dedicata all'ascolto dei cittadini, con un punto d'ascolto dalle ore 9.30 in Piazza Don Minzoni ed il pomeriggio il consueto gazebo in Piazza della Vittoria lato Circondario. In quella sede sarà presente Damasco".